

SETTIMANALE  
EDITO  
DALLA  
FEDERAZIONE  
DELLE  
COLONIE  
LIBERE  
ITALIANE  
IN  
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo  
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

# emigrazione italiana

Anno XXVI - N. 22 - 7 giugno 1972

All'assemblea per il CCIE presso l'Ambasciata a Berna

## Votato da ben 230 Associazioni il candidato della Fed. delle Colonie Libere Italiane

Il risultato dalla votazione testimonianza del grande prestigio che gode tra gli emigrati il movimento delle Colonie Libere Italiane — la FCLl ha rispettato gli impegni unitari decisi dal Comitato Nazionale di Intesa — Leonardo Zanier, Claudio Calvaruso e Dario Maroli, i candidati appoggiati dalla FCLl, hanno conquistato i primi tre posti — L'UNAlE ha riconfermato la sua linea antunitaria schierandosi contro le designazioni del CNI — Ha votato un funzionario consolare anche se l'assurda legge in vigore impone a quei dipendenti la censura preventiva del ministero degli Esteri sugli interventi che vogliono presentare — Alcuni dirigenti UNAlE hanno addirittura appoggiato il qualunquismo dei neofascisti presenti — La FCLl è garanzia democratica e antifascista per tutti i lavoratori italiani in Svizzera.

CCIE, come tutti sanno, vuol dire: "Comitato consultivo degli italiani all'estero". E' sigla, cioè, che identifica quel "Comitato" che circa sei anni or sono fu nominato d'imperio dal ministero degli Affari Esteri, che per un iustro s'è riunito

### Una tesi capitolarda

"Data la crisi congiunturale italiana, siccome per fare un accordo bisogna essere d'accordo in due, visto che la Svizzera trova appoggi anche nell'ambito del MEC, tutto ciò considerato è inutile pretendere tutto, prendiamo quanto passa il commento e poi si vedrà". Questa la sostanza della tesi che oggi si sente circolare in Svizzera a proposito della revisione dell'Accordo Italo-svizzero d'emigrazione.

Quella riassunta è una tesi capitolarda, una tesi che va respinta col massimo dell'energia perché l'Accordo in vigore è altamente discriminatorio, perché la revisione del documento sono anni che è promessa, perché è falso che nessuno da parte elvetica sia disposto ad impegnarsi al nostro fianco nella battaglia per la revisione: i sindacati svizzeri hanno in merito precise ed anche interessanti posizioni. Si tratta di sollecitarsi al massimo dell'azione.

Perché simili tesi, quando l'emigrazione non ha mai detto d'essere per il "tutto o subito"? Quando si sa che il compromesso non è mai stato scartato, purché legato a precise scadenze risolutive nei confronti delle più spinose questioni? Si vuol forse preparare il terreno a che il compromesso possa concludersi a livello di sveddità? A quale titolo è fatta serpeggiare una tale impostazione proprio nel momento di cui CGIL, CISL e UIL, le ACLI, il Comitato Nazionale d'Intesa propongono che, per i problemi cui non sarà trovata una soluzione nell'ambito della prossima riunione della Commissione mista, siano formati una "Commissione permanente" e gruppi di lavoro con la partecipazione dei sindacati e degli emigrati, incaricati di preparare progetti concreti sia per accordi aggiuntivi che per il rinnovo dell'Accordo di emigrazione? Si vuol forse impelire che anche questo tipo di procedure possa concretizzarsi?

Chi menti questa posta non è noto, ma non perciò è giusto indulgere nel silenzio. Noi denunciamo la manovra, mettiamo sull'avviso i comizianti. Ribadiamo, poi, che le Colonie Libere sono state sempre disposte a discutere, epperò su basi che significhino progresso. Come possono, per esempio, accettare che dalla riunione della Commissione mista si esca vedendo nuovamente in piedi clausole come quelle del comma 3 degli articoli 11 e 12 dell'Accordo in vigore? Articoli che, come noto, prima concedono dei diritti e poi praticamente li annullano con la formula: "Restano salve le disposizioni svizzere che limitano il impiego della mano d'opera straniera per inditeggiabili ragioni di interesse nazionale". E' proprio con queste formule che i pochi diritti degli emigrati contenuti nell'Accordo sono stati a tutti oggi vanificati. Riconfermiamo pertanto che se ben ci guardiamo dal dire alla Svizzera quanti emigrati deve avere, d'altro canto restiamo convinti che devono essere garantiti precisi diritti a tutti quegli emigrati che in Svizzera accoglie sul proprio territo-

a Roma una volta l'anno, che per cinque anni è stato subissato di critiche dato che, giustamente, l'emigrazione italiana all'estero voleva riformarlo, renderlo, soprattutto, veramente rappresentativo di sé stessa.

Quella della riforma è stata battaglia lunga — battaglia, tra l'altro, ch'è tutt'altro che conclusa. Comunque, come è accaduto in date diverse in tutti i paesi dove son presenti un certo numero di lavoratori italiani, domenica 28 maggio s'è svolta a Berna, presso la nostra Ambasciata, la riunione delle associazioni italiane in Svizzera per la designazione dei tre rappresentanti che la nuova legge istituita dal Comitato ci concede. Quello che segue è un primo bilancio di quella assemblea, dato che una valutazione politica delle scelte operate dalle varie associazioni e delle convergenze verificatisi nell'occasione è compito di ogni organizzazione e quindi anche della Federazione delle Colonie Libere Italiane. Noi ci limitiamo, pertanto, ai fatti.

### La rappresentatività delle associazioni

A Berna erano presenti circa 150 delegati in rappresentanza di poco più di 500 associazioni. Va detto subito che 19 di questi rappresentanti avevano le deleghe di 380 associazioni. Molto più della metà. Il discorso della frantumazione associativa sembra ricevere qui una prima smentita.

Vediamo ora come erano ripartite queste deleghe anche per avere un'idea meno vaga della reale rappresentatività delle varie associazioni: Federazione delle Colonie Libere Italiane: 118 deleghe; ACLI: 45 deleghe; Lega Sarda: 6; Federazione socialista: 4; Associazioni Chiese Evangeliche: 7; Bellunesi: 13; Fogolans Furlans: 9; Associazioni Siciliane: 9; UNAlE: 48; Combattenti e Reduci: 27; AVIS: 20; Alpini: 18; FAIES (Missioni Cattoliche): 16; VAIES: 22. Il resto delle associazioni erano rappresentate individualmente.

I rappresentanti della Federazione delle Colonie Libere Italiane hanno sostenuto le candidature uscite dal Comitato Nazionale di Intesa con coerenza e fino in fondo: cioè Leonardo Zanier, Claudio Calvaruso e Dario Maroli (si veda "Emigrazione Italiana" edizione nr. 17 del 3 maggio). Tale atteggiamento è risultato uno dei punti di forza dell'assemblea, che ha permesso di orientare buona parte dei delegati.

### 230 voti alla FCLl

La votazione: al rappresentante della Federazione delle Colonie Libere Italiane: Leonardo Zanier, sono andati circa 230 voti. Tra questi quelli della Federazione Socialista, delle ACLI, della Lega Sarda, della Federazione dei Fogolans Furlans, delle Famiglie Lucane, Pugliesi, Leccesi, Lombardi, delle Associazioni Valtellinesi, della Pal Frili, dei Circoli Italiani del Vallese e Giura e di molte altre associazioni culturali, ricreative, sportive di moltissime località della Svizzera. Sulla designazione della Federazione delle Colonie Libere sono dunque confluiti i voti, oltre che delle più importanti organizzazioni nazionali, di molte associazioni regionali, alcune delle quali aderenti all'UNAlE — associazioni che in tal modo hanno saputo liberarsi dalla tutela e dalla politica antunitaria di quella organizzazione, la quale in opposizione alle decisioni del Comitato Nazionale di Intesa, aveva presentato tre propri candidati. E questo, come si è visto, nonostante avesse raccolto

## Angela Davis è libera



Angela Davis è assolta. Questo il verdetto pronunciato, domenica 4 giugno, dopo 13 ore di camera di consiglio, dalla giuria del tribunale di San Jose, in California. L'infame montatura architettata per colpire, oltre che Angela, tutto il movimento progressista americano è andata letteralmente in frantumi: Angela è stata riconosciuta innocente per ognuno degli 11 capi d'accusa. Il 7 agosto 1970 al palazzo di giustizia di San Raphael erano rimaste uccise quattro persone. La pubblica accusa dello Stato della California pietosamente sostiene che Angela era stata la "mente" del complotto al fine di prendere ostaggi nel tribunale per scambiarsi con George Jackson, altro combattente progressista — in seguito ucciso in carcere. Angela Davis da allora ha condotto una fantastica battaglia riuscendo a mettere a nudo i veri motivi per cui la si voleva condannare: si batteva contro l'indebito privilegio e partito bisogna dare un esempio. Nell'impresa non si è però riusciti anche per l'intervento e le proteste del movimento progressista mondiale che ora è entusiasmata per la grande vittoria.

### Zurigo - Grosso successo dei Comitati di genitori

## L'insegnamento della lingua italiana inserito nel programma scolastico svizzero

Il Dipartimento dell'Educazione del Cantone di Zurigo ha accettato di inserire nel normale orario scolastico i corsi di lingua e cultura italiana. La decisione è della massima importanza, perché la frequenza a tali corsi, al di fuori del normale orario scolastico, ha sottoposto finora i bambini italiani a un vero e proprio superlavoro. Quello menzionato è risultato da scriviversi alla costante pressione esercitata dall'emigrazione organizzata nei Comitati di Genitori Italiani. L'annuncio della decisione è poi giunto proprio il giorno immediatamente precedente il seminario sul tema: "La problematica dei corsi di lingua e cultura italiana" (di cui parliamo a pagina 6 di questa nostra edizione) — seminario che si è svolto a Zurigo, in Svizzera, il 25 giugno scorso. In quanto solo con il totale inserimento sarà possibile una migliore rotazione degli insegnanti, una diminuzione quindi delle pluriclassi, un collegamento più organico tra le autorità scolastiche svizzere e italiane, un migliore inserimento degli insegnanti italiani nell'ambiente scolastico svizzero.

Il Dipartimento dell'Educazione del Cantone di Zurigo lascia però facoltà ai singoli comuni di attuare o meno questo provvedimento, data la ben nota autonomia comunale in materia di educazione. L'azione dei Comitati dei genitori, delle Colonie Libere, di tutte le associazioni democratiche diventa pertanto sempre più importante nel senso che, dopo questo grosso successo, è da svolgere la più ampia e intensa azione affinché l'inserimento sia effettuato, nel modo più adeguato, in ogni località.

r.a.z.

## Quanto, e cosa si legge in Italia? (1)



E' noto a tutti che nell'epoca nostra l'opinione pubblica è principalmente formata dai cosiddetti "mass-media", cioè dai mezzi di trasmissione dei fatti e delle idee i cui principali oggi sono la TV, la radio, i giornali quotidiani e periodici, i libri. Fatta astrazione della TV che è quel "mostro" condizionatore che tutti sappiamo, la parte del leone nella formazione dell'opinione pubblica la recitano i quotidiani. Se stanno così le cose, si può affermare che l'esistenza o l'inesistenza della censura preventiva sulla stampa; che il trascurabile o grande numero di giornali possono rappresentare il metro di misura per testimoniare del grado di libertà d'un popolo? E il grado di civiltà di un popolo è vero che può essere soppresso considerando quanto concerne il nostro paese d'origine? In Italia esiste o non esiste la censura preventiva? Se non esiste, si può dire che vi è libertà? Le classi sociali hanno tutte la medesima possibilità di diffondere, tramite la stampa, i propri modi di interpretare la realtà? Il nostro movimento operaio quant' emittenti di informazioni ha a disposizione? In che modo si comporta lo Stato nel sostenere



Sono stati licenziati 4 operai

## Repressione alla Monteforno di Bodio

A Bodio, nel canton Ticino, ove ha sede la più importante industria di tutto il cantone, la Monteforno S.A., che occupa un migliaio di operai, in buona parte emigrati italiani, ha avuto luogo la settimana scorsa una breve sciopero di protesta da parte delle maestranze che chiedevano la riassunzione di quattro operai licenziati per rappresaglia.

Il primo licenziamento è stato quello dell'operaio Ivan Dotli, vicepresidente della commissione interna, colpevole di aver prospettata la possibilità di uno "sciopero dello zelo" per costringere la direzione ad esaminare con maggior "benevolenza" le rivendicazioni dei lavoratori.

Successivamente venivano licenziati altri tre operai, Giuseppe Belli, Athos Giusti e Giorgio Maggetti. Lo sciopero di alcune ore proclamato in segno di solidarietà con i licenziati portava alla revoca del licenziamento per il Belli. La direzione si è mantenuta inflessibile invece per le misure contro gli altri tre lavoratori.

Alla Monteforno esiste da alcuni mesi una situazione particolarmente difficile, anche in seguito a contrasti esistenti fra le maestranze, sui quali la direzione è riuscita finora a giocare con un certo successo. Ne è stato un segno evidente il rigetto da parte dei lavoratori di un accordo stipulato con la direzione da parte dei sinda-

cati e della precedente commissione interna. In seguito al risultato di questa consultazione, che la mise in minoranza, la commissione interna si dimise. Sostituita da un'altra, proprio mentre si stavano discutendo i termini di un accordo, la direzione ha approfittato di una affermazione del

vice-presidente della commissione stessa per passare al contrattacco. Con i duri licenziamenti repressivi messi in atto, la direzione della Monteforno di Bodio si colloca fra i gruppi dirigenti aziendali che si fanno notare per la loro mentalità reazionaria ed antiopeaia. A.L.

## Nella FOMO riforme fondamentali

L'ultimo numero dell'organo del sindacato FOMO in lingua tedesca informa che la struttura, funzionalità e metodologia di questo sindacato stanno per essere notevolmente modificate. Infatti, tenuto conto delle indicazioni congressuali del 1970, era stata formata una commissione per la revisione degli statuti che ora ha circoscritti gli scopi della revisione stessa come segue:

1) Il sindacato deve porsi obiettivi a breve, media e lunga scadenza sul cui perseguimento è costantemente da vigilare; 2) La circolazione dell'informazione all'interno del sindacato deve essere notevolmente migliorata. Un sindacato non può permettersi il lusso di negligenza la base; 3) Si vuole un allargamento nella direzione della FOMO. E' posta, cioè, la questione della codazione al'interno del sindacato; 4) Partendo da queste basi il sindacato deve assumere forme che lo mettano in grado di sviluppare la più attiva azione sindacale in modo da rafforzare l'unità dell'organizzazione, allargare il campo di reclutamento di nuovi membri e rompere il muro di indifferenza costituito dai non sindacalizzati.

Sul giornale già citato il segretario centrale della FOMO, André Ghelfi, scrive anche che le concentrazioni delle aziende, le fusioni e le razionalizzazioni aumentano il pericolo della disoccupazione tecnologica. Oltre a ciò i potenti monopoli multinazionali contribuiscono a che "i rapporti tra sindacato e datori di lavoro cambino profondamente. Nonostante la politica contrattuale — scrive ancora Ghelfi — il padronato ha cambiato ben poco la sua politica nei confronti del sindacato. Per esempio, per questioni fondamentali come quella per la iniziativa sulla codazione (nelle aziende — n.d.r.) continua a resistere".

## 7 giorni in Italia

### A conclusione dei lavori del suo Comitato direttivo

## Proposta dalla CGIL una Federazione delle Confederazioni

La nuova iniziativa unitaria tiene conto del disimpegno della maggioranza socialdemocratica e repubblicana della UIL nei confronti delle responsabilità assunte alla assemblea dei consigli generali delle tre Confederazioni — Ribadito dalla CGIL il suo impegno di classe per la conquista delle riforme, di una programmazione democratica e per l'incremento dell'occupazione — Il più grande sindacato dei lavoratori italiani riafferma e ammonisce la reazione e "nessuna limitazione al diritto di contrattazione aziendale, al diritto di sciopero, al modo di essere del sindacato nell'azienda" sarà tollerata.

Lo scorso 1. giugno, dopo due giorni di intenso dibattito sulla relazione presentata dal segretario generale Luciano Lama, il Comitato direttivo della CGIL ha concluso i suoi lavori con l'approvazione di una lunga e impegnata risoluzione.

Questi lavori e la loro conclusione erano attesi almeno per due ordini di motivi: 1) perché era da vedere come il più grande e importante sindacato dei lavoratori italiani avrebbe scelto di rispondere agli attacchi reazionari che caratterizzano l'attuale momento

### DALLA PRIMA

#### Votato da ben 230

#### Associazioni il candidato della Fed. delle Colonie Libere Italiane

con 172 voti. Con 45 voti Giuseppe Bosa, segretario dei metalurgici Cristiano-Sociali, sostenuto nell'ultima votazione delle Missioni cattoliche, s'è piazzato al quarto posto.

#### Assemblea costruttiva nonostante i "tricolori"

Sostanzialmente quella di Berna è stata un'assemblea costruttiva, anche se alcuni "tricolori" che si rifanno alle ideologie neofasciste della "destra nazionale" hanno portato una nota di qualunquismo nella discussione ("qui non si fa politica"; chiamano "Eccellenza" l'Ambasciatore anche se tale titolo è stato, come noto, abolito per decreto legge ecc.), nota alla quale gli emigrati hanno reagito condannando questi tentativi e che ha trovato un equivoco appoggio soltanto in alcuni dirigenti dell'UNALE.

Un altro fatto che lascia perplessi è dato dal comportamento di alcune associazioni con una sola delega — ad esempio quello dell'associazione degli ingegneri italiani in Svizzera —, che hanno mantenuto fino alla fine i loro candidati rinunciando ad un rapporto concreto con

VERDON — Cinquant'anni operai sono stati licenziati dalla ditta Vautier, manifattura tabacchi di proprietà di un grande trust americano, da parte del quale sono state avanzate difficoltà di smercio in seguito alla concorrenza di prodotti similari dei paesi del MEC.

BERNA — Il Concordato delle Casse Malati Svizzere ha lanciato una petizione con la quale ci si oppone alle proposte, ritenute insufficienti, avanzate dal Governo federale per la revisione del regolamento dell'assicurazione contro le malattie.

Tramite la petizione, che può essere firmata anche dagli stranieri residenti in Svizzera, si chiede l'introduzione di una assicurazione malattia obbligatoria e generale secondo il modello dell'AVS. Essa dovrebbe tra l'altro prevedere la copertura completa e senza limiti di tempo delle spese d'ospedale nel reparto generale, le prestazioni per la cura dentaria, contributi uguali per gli uomini e per le donne, la riduzione dei contributi per i figli e la loro abolizione a partire dal terzo figlio. Per quel che concerne il finanziamento sono previsti contributi base dei datori di lavoro (1,5 per cento dell'importo del salario), contributi base dei lavoratori (1,5 per cento del salario) e contributi della Confederazione (come finora circa il 20 per cento delle spese per la cura della malattia).

GINEVRA — Su iniziativa di organizzazioni giovanili di sinistra, molte personalità della vita pubblica della Svizzera francese hanno sottoscritto un appello a favore di Angela Davis, la combattente negra che si trova attualmente sotto processo negli Stati Uniti. Fra i firmatari dell'appello figurano anche 17 deputati al Parlamento nazionale.

## NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

che la ripresa economica si sia pienamente verificata, ma come strutture indispensabili per una ripresa economica qualificata", dato che in questo senso esiste una situazione oggettiva che lo permette.

Dopo aver precisate varie altre questioni: situazione della piccola industria, delle pensioni, della parità previdenziale dei braccianti, del controllo dei prezzi, dell'occupazione per i tessili, della riforma dell'amministrazione statale ecc.; e dopo avere riaffermata la decisione di volersi battere per una "programmazione democratica che assuma al suo centro le rivendicazioni prioritarie avanzate dal movimento sindacale" — dopo tutto ciò, che denuncia notevole senso di responsabilità verso tutti i lavoratori, il Comitato direttivo della CGIL così si è pronunciato nei confronti della questione dell'unità sindacale.

#### Una Federazione delle Confederazioni

Preso atto che il processo di unità organica è stato "nesso in crisi dalle decisioni della maggioranza del CC della UIL" e che in questo momento è indispensabile ribadire col massimo dell'energia che "nessuna limitazione al diritto di contrattazione aziendale, al diritto di sciopero, al modo di essere del sindacato nella azienda" sarà concessa, il Direttivo della CGIL ha proposto a CISL e UIL e a tutti i lavoratori la formazione di una Federazione delle Confederazioni e di tutte le loro strutture "come un ponte che si costruisce subito e si conclude con l'unità organica che era e rimane per i lavoratori un obiettivo politico da conseguire in tempi certi". La Federazione proposta dovrebbe avere propri organi per rappresentare in tutte le sedi il movimento sindacale, "fermo restando che le strutture organizzative di ciascuna Confederazione rimarrebbero in vita".

Al punto in cui erano giunte le questioni inerenti l'unità organica sindacale e considerati i ripetuti tentativi di divisione dei lavoratori che hanno messo e mettono in atto gli emissari del padronato, non si vede proprio quale altra iniziativa unitaria poteva proporre la CGIL.

## Attualità internazionale

### Guerrafondai alle corde

Il trattato firmato a Mosca da Breznev e Nixon (del quale già si è parlato brevemente nella scorsa edizione) è un documento importante per la pace nel mondo, ma, come ha osservato Kossighin durante un ricevimento, "l'efficacia di un trattato dipende dalla sua messa in opera" e non dai termini del trattato stesso.

Il trattato, secondo le intenzioni dei firmatari, dovrebbe mettere fine alla corsa agli armamenti nucleari — corsa che dura da oltre 25 anni — e sarebbe, in teoria, un documento che codifica la fine della guerra fredda nonché una specie di patente di superpotenze che due paesi, con sistemi sociali ed economici completamente opposti, si riconoscono a vicenda. Il trattato contiene una specie di contabilità del terrore: la contabilità della forza atomica e missilistica dei due paesi, e stabilisce che nessuna delle due potenze amplierà il proprio arsenale distribuito al di là dei termini specificati. Nessuna riduzione degli armamenti atomici e dei razzi vettori dunque, ma stabilizzazione sulle posizioni acquisite negli ultimi anni.

Senza entrare troppo in profondità in questa particolare contabilità che potenzialmente contiene la totale distruzione dell'umanità riportiamo le cifre sulla base delle quali dovrebbe stabilizzarsi l'equilibrio delle forze di distruzione: l'URSS possiede 1.618 razzi balistici intercontinentali, mentre gli USA ne possiedono soltanto 1.054. In quanto a potere distruttivo delle bombe atomiche, quelle dell'URSS sono tre volte più potenti di quelle USA, ma gli USA ne hanno un numero doppio. Gli Stati Uniti si sentono sicuri di avere una superiorità tecnologica, la quale, stando ai loro comunicati, compensebbe gli svantaggi globali in cifre. Secondo il trattato, pertanto, non si va più avanti di così, però non si cambia niente alla situazione attuale. Il documento consente a ciascun paese di difendere il proprio territorio con due impianti stabili di missili anti-missili (costosissimi) e regala anche il numero di sottomarini con razzi nucleari che hanno diritto a scorzazzare nei mari (che appartengono a tutte le nazioni).

Questa parte più ambigua e pericolosa della tecnologia avanzata e del potere politico — i grandi armamenti nucleari e i loro mezzi di trasporto — è fonte da anni di altissimi guadagni per i monopoli americani e di altrettanto altissimi costi per l'economia socialista dell'URSS, nonché una grave minaccia per tutti i poveri cristi di questo mondo che sanno che questo arsenale è possibile scoppiare loro tra i piedi o sulle loro teste soltanto per il volere di un'infima minoranza di guerrafondai imperialisti.

Guerrafondai che sono andati avanti per anni nel far credere alla gente che le bombe atomiche che erano assolutamente necessarie per combattere il socialismo (cioè mantenere al potere gli sfruttatori). Ma a furia di esagerare e di accatastare bombe e missili anche gli all'occhi hanno aperto gli occhi e, per quanto è accaduto, fossero già intascati a spese dei popoli occidentali, la protesta è montata, s'è fatta ondata. Oltre a ciò gli imperialisti si sono dovuti convincere che dall'altra parte della barricata non si dormiva, che scatenare una guerra avrebbe voluto dire saltare per aria tutti: capitalisti guerrafondai compresi. Il trattato di Mosca fa il punto su questa situazione che sostanzialmente non cambia: bocca "ò, ma non riduce. Il passo, però, può essere considerato apprezzabile, importante. E' certo che il proletariato, nonostante senta la minaccia d'esser fatto saltare in aria non rinuncerà comunque alle sue lotte sociali e politiche. La guerra del Vietnam del resto, nella sua spietatezza ha dimostrato la superiorità dell'uomo sulle macchine pur se, grazie all'esistenza del blocco socialista, non si è arrivati a sbrigliare la bomba atomica. Il problema è





14 giugno

ME

15 giugno

GIO

16 giugno

VE

17 giugno

SA

SVIZZERA ITALIANA

18.10 Per gli adolescenti: VROOM - Obiettivo sul mondo: Nixon In Russia - Scrittori di casa nostra - Un mondo in pericolo - La casa rurale nella Svizzera: Le case del Ticino meridionale

SVIZZERA ITALIANA

14.30 Da Lucerna: Ippica: Premio delle nazioni - Per i piccoli (fino a 7 anni) - Quando sarò grande - Cacciavivissimi - Racconto con i burattini

SVIZZERA ITALIANA

18.10 Per i ragazzi (9-12 anni) - Campo contro campo - Gioco a premi - Piccolo, illustrissimo pittore

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi - 14.45 Samedi Jeunesse - 15.35 Questo ed altro - L'Inghilterra dall'impero all'Europa

SVIZZERA TEDESCA

16.15 Telekolleg: 16.45 Tips für Sie (Konsumeninformation - Buntfarbig, heiter - Gemüse - Kew Gardens - Apropòs: 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); Der Räuber Rumzels

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le Jardin de Romarin; 17.05 Le cinq a six des jeunes (Qui dit mieux?); 18.00 Téléjournal; 18.05 L'actualité au féminin; 18.30 L'art et nous; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloigné

SVIZZERA ROMANDA

14.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 14.30 CSIO Luzern (Nationenpreis); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag die vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Woche (Aus Bund und Kantonen); 20.00 Tagesschau; 20.20 Geheimnisse des Meeres (Filmserie); 21.05 Das Interview (Fernsehserie); 22.05 Tagesschau; 22.15 Demnachst... (Hinweise auf neue Filme); 22.45 CSIO Luzern (Nationenpreis); ansl. Programmverschau und Sendeschluss.

SVIZZERA TEDESCA

Schulfernsehen: 9.10 und 9.50 Jura, 10.30 und 11.10 Bi's Forrens z Trog; 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag die vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Woche (Aus Bund und Kantonen); 20.00 Tagesschau; 20.20 Geheimnisse des Meeres (Filmserie); 21.05 Das Interview (Fernsehserie); 22.05 Tagesschau; 22.15 Demnachst... (Hinweise auf neue Filme); 22.45 CSIO Luzern (Nationenpreis); ansl. Programmverschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

14.30 Hippisme CSIO (Prix des Nations); 18.00 Téléjournal; 18.05 Neu vert (Les secrets de l'histoire: La dame de Floride); 18.30 Sécurité d'abord; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloigné; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps Présent; Le magazine de l'information; 21.40 La voix au chapitre; 22.05 Programme selon annonce; 22.50 Téléjournal; Portrait en 7 images; Raoul Pictet; (1846-929); 23.00 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Herrchens Hund - Frauchens Hund (Film); 16.40 Dürfen Männer schön sein? (Film); 17.05 Was sagt Du dazu? (Kinder sprachen über einen Film); ansl. Das aktuelle Telefon (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Doris Day im... (Die flexible Altersgrenze); 21.00 Lady's Fishmarkt Company (Eine satyrische Show); 21.45 Gesichter Adams; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Bericht von den Aufstiegsplänen zur Fussball-Bundesliga; 23.35 Tagesschau.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Magazin für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 ZDF-Werkstatt (Hinter den Kulissen des Fernsehens); 18.05 Die Drehschleife (Magazin mit Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Wir 13 sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Schlag auf Schlag (Deutscher Musikfilm mit Peter Alexander); ansl. Kurznachrichten; Meinungen aus dem Wirtschaftsleben; 22.35 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

15.50 Tagesschau; 15.55 Zu Gast in Deutschland; 16.40 Die Sendung mit der Maus (Kinderstunde); 17.10 Szene Morgenland; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Kleinstadtbahnhof; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Titel, Themen, Temperamente (Kulturmagazin); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.25 Der 7. Sinn; 21.30 FBI (Kriminalfilm); 22.15 Tagesschau; 22.30 Aus dem Alltag der DDR; 0.05 Tagesschau.

GERMANIA I

14.55 Tagesschau; 15.00 Teletechnikum 31/72; 15.30 Bairisches Bilder- und Notbuch; 16.00 Talentensuppen; 16.45 Das Rathaus (Aktuelle Ver- und Geesellschaft); 17.45 Fridt nach Texas (Film); 19.15 Die Sportschau; 20.00 Tagesschau; 20.15 Ciochmerie; Lily-Show; 21.45 Ziehung der Lottozahlen; ansl. Tagesschau; Das Wort zum Sonntag; 22.05 Polizeirevier Davidswache (Film); 23.45 Tagesschau.

GERMANIA II

11.05-11.40 Testproduktion; Mathematik (Integrationsrechnung); 16.30 Be-zubernde Jeanne; 16.55 Elternschule; Reisewetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Sport-Information; 18.05 Die Drehschleife; 18.35 Münchner Bilderspondenten berichten; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Aktenzeichen XY... ungelöst; ansl. die Melodier; 22.15 Tagebuch; 22.30 Kurznachrichten; 21.40 Sport; 22.35 Nachrichten und Kommentar; 22.50 Reisewetter; 22.55 Apropòs Film.

GERMANIA II

13.10 Vorschau; 13.40 Ludwig van Beethoven: Symph. Nr. 5; 14.15 Jugend-livigen dobar dani; 14.58 Kurznachrichten; 15.00 Studio für junge Zuschauer; 15.30 Wildwest in Afrika; 16.05 Kolonbus war nicht der Erste; 16.20 Danesch... (Verkehrsunfälle und Landerspiegel); 17.45 Raumschiff Enterprise (Fernsehfilm); 18.45 Direkt; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; Interviews der Woche; 20.15 Der Tod hat verspartun g (Film); ansl. Kurznachrichten; 21.40 Sport; 22.55 Nachrichten; 23.00 Der Verliebte Teufel (Fernsehspiel von Jean Anouilh).

Associazione Mutualistica

Colonie Libere Italiane

per una copertura assicurativa al

100%

in caso di malattia, che vi esenti da: \* pagamento della franchigia, \* compartecipazione a spese medico-farmaceutiche-ospedaliere, \* spese postali,

aderite all'AMCLI.

Chiedete INFORMAZIONI alle nostre sezioni convenzionate con la Cassa Malati UNION

Sezioni di: affollern a/A, Arbon Baden, Berna, Biel, Brugg, Bülach, Burgdorf, Delémont, Dietikon, Dübendorf, Gerlafingen, Giattfelden, Horgen, Hunzenschwil Langenthal, Pfäffikon ZH, Rheinfelden, Rorschach, Schaffhausen, Thun, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur, Zurigo-Oerlikon, Zurigo.

emigrazione italiana

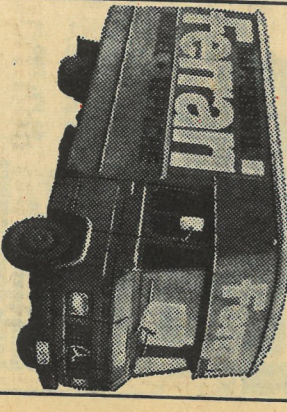
Edizione N. 21 - 31 maggio 1972 Direttore: Gianfranco Bresadola Redazione e Amministrazione: Lagerstrasse 107, 8004 Zurigo Telefono: 051 23 08 20 C.C.P. 80 - 517163

Abbonamenti: Svizzera: Frs. 18.- R.F.T. DM. 25.- Italia Lit. 4000.- Altri paesi Frs. 36.- Sostentore Fr. 50.-

Ultima pagina (mass: 70 mm.); Svizzera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Italia: Lit. 160. Pagine centrali: (lato prog. TV): Svizzera: Fr. 0.90; R.F.T.: DM. 0.90; Italia: Lit. 145. Altre pagine: Svizzera: Fr. 0.60; R.F.T.: DM. 0.60; Italia: Lit. 95. Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0.50; R.F.T.: DM. 0.50; Italia: Lit. 80. Prima pagina esclusa. Larghezza colonna: mm. 53. Ricezione annunci: Casella postale 2285, 8023 Zurigo Tiratura controllata: (a ediz. quindic.) copie 11,981. Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Leggete e diffondete "Emigrazione italiana"

TRASLOCCHI Per l'Italia e tutta l'Europa



Tutta la vostra mobilia è assicurata. Operai e auto appositamente per il trasporto. Prezzi convenienti.

Come imparare in fretta (e sicuro) la lingua tedesca?...

C'è una via, che si è affermata: il moderno corso per corrispondenza "tedesco per italiani" dell'Istituto MOESSINGER.

Il vostro tempo libero, quando ne avete voglia. Sarete sempre in contatto con il vostro "maestro lontano" ed al termine del corso farete un esame presso la nostra scuola di Zurigo. Per chi vuole progredire nella professione, è utile conoscere anche il tedesco. Perciò, informatevi ancora oggi del nostro nuovo sistema d'insegnamento "tedesco per italiani".

Dovete unicamente inviarci il tagliando sottostante. Non costa niente e non vi impegna in nessun modo.

INSTITUT MOESSINGER Räflelstr. 11 - 8045 ZÜRICH - Tel. 01 / 35 53 91

Desidererei imparare la lingua tedesca. Informatemi senza impegno e gratuitamente sul nuovo corso di lingue.

Nome: .....

capo muratore

buona paga, appartamento a buon prezzo a disposizione Baugeschäft G. Frighetto 8427 Rorbas - Tel. 051-96 77 44

Auto-meccanico

Noi cerchiamo un auto-meccanico per il servizio alle macchina della ditta.

E' lei un auto-meccanico specializzato?

Allora troverà un posto interessante. Noi vi offriamo buona paga, le migliori prestazioni sociali.

Alla Casa d'Italia di Zurigo:

## Successo pieno del seminario sulla scuola

In due giorni di intenso dibattito affrontati i principali problemi dei figli degli emigrati e del corpo insegnante — Vi hanno partecipato autorità italiane e svizzere, sindacati, partiti e numerosissimi insegnanti e delegati dei Comitati dei genitori — Il seminario è stato animato dal Prof. Ettore Gelpi — Unanimemente ribadita l'urgenza di una commissione paritetica per i problemi dei bambini emigrati nella scuola svizzera

Sabato e domenica 27-28 maggio 1972 ha avuto luogo alla Casa d'Italia di Zurigo un seminario di studio sul tema: "La problematica dei corsi di lingua e cultura italiana". Il seminario era promosso dal Gruppo scuola delle Colonie Libere Italiane del Cantone e dalla Commissione di genitori di Wintertthur unitamente al Consolato Generale d'Italia a Zurigo e al Settore scuola del Centro di contatto per italiani e svizzeri. Il seminario, cui ha presenziato il Console Generale dott. Augusto Russo, è stato animato dal Prof. Ettore Gelpi — collaboratore dell'UNESCO.

Sono intervenuti rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia a Berna, della Direzione didattica cantonale, dei sindacati svizzeri e italiani, dei partiti elvetici, dell'Umanitaria di Milano e, numerosissimi insegnanti italiani e svizzeri e delegati di Comitati locali di genitori.

Questa folta e qualificata partecipazione ha permesso di allargare il tema del seminario ed affrontare tutti gli aspetti del problema: ore di lingua e cultura italiana integrate nel programma scolastico svizzero, modifica dei contenuti e ricerca di una nuova metodologia per i suddetti corsi, posizione giuridica degli insegnanti emigrati, gestione sociale della scuola con la più attiva partecipazione dei genitori ecc.

Uno dei primi aspetti positivi da rilevare è la larga partecipazione degli insegnanti italiani al seminario, tramite la quale essi hanno confermato la loro disponibilità nel potenziamento del collegamento con l'emigrazione per la gestione d'una scuola che tenga conto delle esigenze più reali delle masse emigrate e dei lavoratori in generale. Inoltre è risultata palese la volontà degli insegnanti di potenziare le loro strutture organizzative sia per la difesa dei diritti della categoria che per migliorare e intensificare i collegamenti con i docenti svizzeri.

Il problema della scuola, che è uno dei più importanti per tutta l'emigrazione, è da riconoscere che è sempre stato trascurato dalle autorità governative; prova ne siano gli stanziamenti assolutamente risibili rispetto ai bisogni, quindi le carenze di struttura sia sul piano organizzativo che didattico. Questa è la realtà messa a fuoco e dalla quale si è partiti al seminario (quindi sviluppo dell'azione necessaria per incrementare gli stanziamenti da dedicare alla scuola per affrontare la questione dell'elaborazione di una nuova metodologia di insegnamento che deve tener conto anche dei cicli italiani. Su questo punto la signora Caterina Foschi, del Movimento di cooperazione educativa di Milano, ha dato numerosi e chiari consigli e illustrato esempi diversi — particolarmente utili agli insegnanti presenti.



Il direttore di un Istituto Magistrale di Zurigo, dott. Hansjürg Tobler, ha chiarita la posizione dei docenti svizzeri più avanzati in ordine alla ristrutturazione della scuola svizzera per quanto concerne metodi, programmi e contenuti — ciò che non ha trovato sostanziali differenze con quanto esposto dalla signora Foschi. Questo seminario ha sottolineato una volta di più l'esigenza della gestione sociale della scuola, della partecipazione, cioè, di tutte le persone interessate alle "cose" della scuola. Da ciò ne consegue, evidentemente, la necessità del continuo formarsi dell'insegnante a contatto con la realtà sociale dei lavoratori tramite i genitori degli alunni.

Dopo questi e vari altri importantissimi rilievi (che la carenza di spazio ci impedisce di riprendere), il seminario ha sottolineato la necessità della formazione di una commissione paritetica tra autorità didattiche svizzere, autorità governative italiane, associazioni di emigrati ed insegnanti per

creare una base comune di lavoro al fine di risolvere i problemi scolastici del figlio dell'emigrato, la cui situazione di stadicamento è discriminazione non stiamo a ridire perché arcinota. c.f.

## Continua l'azione di sostegno a "Emigrazione Italiana"

Nel quadro dell'azione di diffusione e sostegno di "Emigrazione Italiana" la Colonia Libera Italiana di Gerlafingen ci ha comunicato quanto segue:

"Nell'intento di contribuire al rafforzamento e alla diffusione del giornale, perché importante mezzo di comunicazione e d'informazione del nostro Movimento e di tutta l'emigrazione, e per poter contribuire a che riesca a sviluppare un dibattito am-

### Zurigo

## Esposizione del pittore Rosario Mazzella

Alla galleria Antelmimelli alla Mithästrasse 84 a Zurigo è in corso una mostra personale del pittore napoletano Rosario Mazzella. E' la seconda esposizione dedicata interamente alle opere dell'artista che si svolge qui in Svizzera. La precedente ha avuto luogo a Baden l'anno scorso. I connazionali che vivono in Svizzera potranno così conoscere questo artista italiano che è riuscito ad affermarsi in patria. Lo stile di Rosario Mazzella è abbastanza particolare.

Non si orienta esclusivamente verso una corrente pittorica definita ma trova nel proprio talento una forma di espressione personale. Nei suoi quadri ricrea l'ambiente della città nella quale è nato. Napoli. I colori sono quelli violenti ed esuberanti del simbolo di questa città, il Vesuvio. Mazzella scompone ciò che vede per riordinarlo poi, seguendo il suo estro quasi geometrico.

Fra le opere esposte a Zurigo merita particolare attenzione una serie di acquarelli dipinti su uno sfondo di giornale, nei quali Mazzella

### Importante iniziativa della FCL

## Indetto il "Convegno nazionale" sulle casse aziendali di pensione

Il problema della riforma del sistema previdenziale elvetico, nei confronti del quale il popolo svizzero sarà chiamato a pronunciarsi probabilmente nel prossimo dicembre, è, come noto, particolarmente sentito anche tra i lavoratori emigrati.

In questo Paese è in vigore un sistema che è ben lontano dai migliori esistenti a livello europeo. Le soluzioni che il Consiglio federale (governo) propone per rinnovarlo tendono a mantenere inalterati criteri e organismi privatistici e a legalizzare il sistema della capitalizzazione attraverso l'assicurazione aziendale. In conseguenza di ciò, ma spesso anche in causa della mancanza di una adeguata conoscenza di tutti gli aspetti della questione, precoccupazioni, malumori, tensioni si provocano e accumulano tra i lavoratori e, particolarmente, tra i lavoratori emigrati.

Ora, tenuto conto di tutta questa situazione, la Federazione delle Colonie Libere Italiane ha ritenuto necessario organizzare un "Convegno nazionale sulle Casse aziendali di pensione". Il Convegno si terrà nei giorni di Sabato 24 e domenica 25 maggio presso la Casa d'Italia di Zurigo.

Al Convegno la FCL ha invitato tutte le organizzazioni del movimento operaio, l'Ufficio Internazionale del Lavoro e il Consiglio d'Europa.

Il Convegno sarà, dunque, una grossa cosa anche perché è previsto l'intervento delle persone che, a livello di tutta la vasta struttura organizzativa della FCL, più si occupano di materia previdenziale.

Questo il programma a di massima elaborato dalla FCL:

Sabato 24 giugno  
ore 14.30: Relazione introduttiva della Fed. CLI: "Casse aziendali di pensione. La difesa degli interessi particolari degli emigrati all'interno degli interni generali del movimento operaio svizzero".  
ore 15.00: Comunicazioni degli invitati  
ore 17.00: Pausa  
ore 17.15: Comunicazioni degli invitati  
ore 18.00: Pubblico dibattito  
ore 19.30: composizione dei Gruppi di Lavoro:  
a) Casse aziendali, Previdenza sociale e accordi bilaterali  
b) Codice delle obbligazioni e lavoratori emigrati  
c) Proposte e linee d'azione del movimento operaio in Svizzera per una previdenza sociale popolare  
d) Il sistema previdenziale a livello comunitario  
ore 19.45: Pausa  
ore 21.00: Lavoro di gruppo  
Domenica 25 giugno  
ore 9.00: Relazioni dei gruppi di lavoro  
ore 11.00: Discussioni generali  
ore 12.00: Conclusioni

Il Convegno come detto, si svolge alla Casa d'Italia di Zurigo: Erismanstrasse, n. 6 (dalla stazione tram 8, Bus 31, fermata Giltterbahnhof). Per ulteriori informazioni telefonare al N. 01/23.78.24 dalle ore 13.00 alle 20.00 chiedendo di Paolo Tebaldi.

## Continua l'azione di sostegno a "Emigrazione Italiana"

Nel quadro dell'azione di diffusione e sostegno di "Emigrazione Italiana" la Colonia Libera Italiana di Gerlafingen ci ha comunicato quanto segue:

"Nell'intento di contribuire al rafforzamento e alla diffusione del giornale, perché importante mezzo di comunicazione e d'informazione del nostro Movimento e di tutta l'emigrazione, e per poter contribuire a che riesca a sviluppare un dibattito am-

## NOTIZIARIO

**LAUFENBURG** — La Colonia Libera Italiana di Laufenburg organizza per il prossimo 10 giugno una grande serata danzante. La serata avrà luogo presso lo Stadthalle locale e avrà inizio alle ore 20.00. Il trattamento proseguirà fino alle ore 02.00. Si esibirà la danzatrice di motivi arabi "Yvette" e canterà, accompagnata dal complesso musicale "I Selani", la notissima Pia Brattoli. Ricchi premi sono previsti nella "Tombola".

**GRENCHEM** — La Colonia Libera Italiana di Grenchen organizza anche quest'anno il tradizionale Festival — giunto ormai alla quarta edizione — di Voci Nuove. Si terrà al Parktheater di Grenchen nella serata di sabato 17 giugno. Il regolamento è uguale a quello degli anni passati e comunque può essere richiesto a: Colonia Libera Italiana E.R. — Postfach 288 — 2540 Grenchen. Al medesimo indirizzo deve essere inviata anche l'iscrizione accompagnata dalla quota di Fr. 10.—. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 065/9 14.56 dalle ore 19.00 alle ore 20.30.

**LUGANO** — Il Centro Studi e Ricerche, l'IAESTI e un gruppo di docenti propongono un corso sulla scuola non autoritaria. Sono ancora in programma: Il libro di testo; Fr. 10.—. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 065/9 14.56 dalle ore 19.00 alle ore 20.30.

## Costituita la «Legga dei circoli sardi nella RFT»

Questa l'importante notizia che ci è giunta, sottoforma di comunicata-stampa, da Colonia — Repubblica Federale Tedesca:

"I Circoli Sardi operanti in Germania, riuniti a Colonia nei giorni

### Radio TV Stereo

## Montana

Konzessioniertes Fachgeschäft

Auto stereo 8 piste  
Inchiuso montaggio  
Autoradio 2 onde  
Inchiuso montaggio  
Radio-cassette 2 onde  
Corrente e batteria  
Radio Portable  
4 onde sicura ricezione  
Italia  
Radio-line a 6 transistor da Fr. 198.—  
TV colore a partire da Fr. 1650.—  
Pagamento rateale - Affitto compera senza anticipo

Fr. 225.— da Fr. 225.—

Fr. 195.— da Fr. 195.—

Fr. 18.— da Fr. 18.—

Fr. 1650.— da Fr. 1650.—

"collaborare con le autorità regionali e nazionali italiane, col popolo e con le autorità tedesche, nonché con le Associazioni o Circoli consimili, sempre tesi verso l'unico fine: il bene dell'emigrato.

"Le cariche della Lega vengono così ripartite:

"Presidente: Sanna Giuseppe del Circolo di Colonia; Vicepresidente:

Cugisi Salvatore del Circolo di Stoccarda; Segretario: Tolu Salvatore del Circolo di Heilbronn; Cassiere: Circolista Giovanni del Circolo di Wolf-

27-28 maggio 1972, rendono nota la Costituzione della "Legga dei Circoli Sardi operanti nella RFT".

"Gli scopi della Legga Sarda sono:

"tutelare gli interessi generali ed appoggiare le aspirazioni e le legittime rivendicazioni dell'emigrazione;  
"promuovere e coordinare le attività dei Circoli aderenti;  
"promuovere attività assistenziali, culturali, sportive e ricreative in favore dell'emigrazione;  
"creare un clima di sempre migliori rapporti improntati sulla comprensione e solidarietà;

"collaborare con le autorità regionali e nazionali italiane, col popolo e con le autorità tedesche, nonché con le Associazioni o Circoli consimili, sempre tesi verso l'unico fine: il bene dell'emigrato.

"Le cariche della Lega vengono così ripartite:

"Presidente: Sanna Giuseppe del Circolo di Colonia; Vicepresidente:

Cugisi Salvatore del Circolo di Stoccarda; Segretario: Tolu Salvatore del Circolo di Heilbronn; Cassiere: Circolista Giovanni del Circolo di Wolf-

## Connazionale

quando hai letto "Emigrazione Italiana" non buttarlo: passalo ad un altro emigrato! Anche questo è un modo per sensibilizzare

**T**empi duri per la Ferrari. Anche senza lo spauracchio numero uno, lo scozzese Jackie Stewart, i piloti della casa di Marmello non sono riusciti ad imporsi nel Gran premio del Belgio. La corsa è stata vinta dal brasiliano Fittipaldi che ha così chiaramente consolidato il suo primo posto nella classifica mondiale. Fittipaldi, la cui Lotus sta rivelando ottime qualità, difficilmente potrà essere ancora raggiunto, specie se continuerà ad effettuare prestazioni sull'attuale livello. Il suo principale antagonista, il belga Ickx, è stato costretto al ritiro per la rottura dell'acceleratore, mentre l'altro pilota delle Ferrari, Regazzoni, si è ritirato dopo aver urtato la Tecno di Nanni Galli. Per le Ferrari si preannuncia un'altra annata nera nella Formula uno, anche perché le attuali sconfitte non sono tanto dovute a carenze da parte dei piloti ma soprattutto a difetti meccanici delle auto. Regazzoni ad esempio (nella foto la sua Ferrari) al momento del ritiro era già stato nettamente staccato da Fittipaldi.



## Coppa Italia:

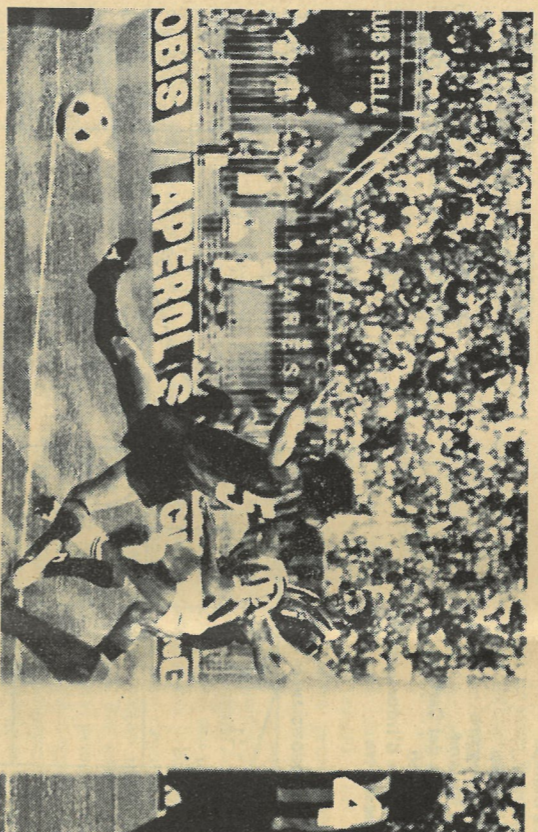
# A San Siro la Juve non passa

## I milioni del calcio mercato

Finto il campionato si parla di acquisti. I grossi nomi tornano in ballo accompagnati da cifre ancora più grosse. Il Cagliari sarebbe, si dice, disposto a vendere Riva per la bazzecola di ottocento milioni, spiccioli e mance non compresi, mentre il Milan si dichiara disposto a privarsi del suo Rivera e l'Inter dell'intramontabile Mazzola. C'è poi Chiniaglia della Lazio per il quale diversa società sarebbe disposta a fare follie e vari altri idoli e idoletti tutti dell'ordine di qualche centinaio di milioni. Non pare vi siano dubbi, stando ai primi approcci di mercato, sulle intenzioni delle società di liberarsi velocemente di qualche centinaio di milioni che, in tutta evidenza, sentono bisogno di prendere il largo verso altri lidi. Dove invece continuano a sussistere dubbi è sulle effettive possibilità di certe società di soddisfare i sogni di grandezza dei loro dirigenti e tifosi, dando via libera a milioni che in realtà non esistono. Il discorso è ormai vecchio ma torna puntualmente di attualità ad ogni riapertura del mercato calcistico. E' penoso sentir parlare di acquisti strabilianti certe società sull'orlo della bancarotta se non addirittura già chiaramente fallimentari. Le cifre d'affari del mercato calcistico italiano superano nettamente quelle di altri paesi, come la Germania e l'Inghilterra le cui economie non sono certo meno floride della nostra, anzi... Va da sé che quegli stessi presidenti che faranno allegramente alzare le quotazioni del mercato calcistico saranno poi prontissimi a richiedere, non appena se ne presenterà l'occasione, i sussidi del CONI e del ministero dello spettacolo per rimpinguare le esatte casse. E non ci sarebbe da stupirsi se quei benamati sussidi riuscissero anche ad ottenerli.

G.F.

Torna ancora il calcio anche se in edizione minore. Le due principali partite di coppa Italia disputate domenica scorsa hanno infatti riproposto due fra i più interessanti temi dello scorso campionato: Torino-Milan e Juventus-Inter. Le due partite, se per il pubblico hanno potuto offrire spunti e spettacolo interessanti,



Una delle reti inverte: Boninsegna insacca groviglio di gambe.

hanno d'altra parte riconfermato quanto già espresso nello scorso campionato: la mancanza assoluta di una vera squadra "mattatrice", che sappia elevarsi nettamente al di sopra delle altre. La Juventus infatti, laureatasi campione d'Italia ha dovuto inchinare bandiera davanti ad un'Inter che, seppur sulla carta, avrebbe dovuto dimostrarsi nettamente inferiore, stando almeno alle ultime partite disputate dai nerazzurri. Invece gli uomini di Invernizzi si sono imposti con un sonante tre a uno costringendo alla resa una Juventus appena discreta. La parità di valori sarebbe di ottimo auspicio per il nostro calcio se nei confronti intenzionati quest'ultimo riuscisse ad imporsi come sino ad un anno fa accadeva. Ora invece la

te e con molto orgoglio alla disfatta di Rotterdam. Il successo nerazzurro si basa infatti sulla positiva giornata dei suoi tre giocatori di maggior classe, Mazzola, Boninsegna e Corso. Ma, come è noto, i magnifici tre non bastano a fare una squadra che resta sempre discontinua e difensivistica. Lo si è tra l'altro visto abbastanza bene a San Siro quelle rare volte in cui la Juventus è riuscita a girare dove. Da parte loro i bianconeri hanno accusato sbandamenti in difesa (una delle reti nerazzurre è dovuta a un clamoroso errore del portiere) e la solita mancanza di un vero sfondatore all'attacco malgrado la non sprezzabile prova di Anastasi, autore fra l'altro dell'unico goal juventino. Il discorso sulla effettiva validità della

Juventus potrà comunque essere riaperto solo dopo il ritorno di Bettega o dell'arrivo di Chincaglia se il forte attaccante laziale verra, come pare, acquistato dal club torinese. Con uno sfondatore all'attacco e un nuovo portiere (anche a questo proposito sono in corso trattative fra i dirigenti bianconeri e quelli partenopei per l'acquisto di Zoff), i campioni d'Italia avranno ottime probabilità di riconquistare lo scudetto anche l'anno prossimo.

Magra prova anche da parte della squadra rivelazione del campionato, il Torino. I granata sono stati costretti al pareggio sul loro terreno da un Milan peraltro alquanto falloso. La squadra di Giagnoni deve innanzitutto recitare il mea culpa per l'eccessiva prodigalità dimostrata dai suoi attaccanti. Anche il Torino, come la Juventus, potrebbe diventare una squadra eccezionale se il suo attacco venisse dotato di uno sfondatore. Il suo

## Merckx sempre solo

Il Giro d'Italia, come previsto, sta per essere vinto dal solito Merckx. Si diceva un po' debolezza in salita: fosse una po' deboluccio in salita: nella prima tappa alpina del giro Merckx è però riuscito a stracciare tutti, compresi quegli spagnoli che da un po' di tempo si affannano su tutte le collinette come se prima di partire la mamma li avesse convinti tutti di essere scalatori nati. E poi si è visto il pur bravo Fuente partire come un razzo alla prima tappa alpina e restare piantato sui pedali a diversi chilometri dall'arrivo facendosi così raggiungere da un Merckx fresco come una rosa. Un Merckx che non deve certo temere ne Fuente ne il fantomatico Ocaña se continuerà a disporre dell'energia che dispone attualmente. Molto probabilmente dopo il Giro, anche il Tour vedrà lo stesso vincitore. Se il comportamento di Merckx non ha rappresentato una sorpresa, altrettanto si può dire per quanto concerne il comportamento dei nostri esponenti. Dopo il ritiro di Motta, Bitossi e Zilioli, squalificati salvo ripensamenti della giuria, per le troppe spinte ricevute in montagna, il solo Gimondi è rimasto in lizza in posizione dignitosa. Una posizione che comunque si trova a oltre 7 minuti dal leader della classifica. E quel che è peggio pare che il nostro

attuale centravanti effettivo, Bui, è infatti ormai troppo vecchio per disporre della potenza necessaria a dare all'attacco della sua squadra l'indispensabile potenza d'urto. E Pulici, pur estremamente dotato sul piano fisico, è vittima di un apparentemente incorreggibile difetto di mira. Lo ha dimostrato anche contro il Milan, riuscendo a sbagliare reti praticamente già fatte. Il Torino comunque è stato complessivamente il migliore dei quattro "big" visti in azione domenica. Ha dimostrato di avere ancora fiato da vendere nonostante un campionato tirato all'osso e ha costretto il Milan a un'affannosa difesa. I rossoneri da parte loro hanno avuto il merito di salvare il risultato: una consolazione che nell'attuale calcio italiano è sempre valida anche in campo internazionale rischia di continuare a provocare delusioni.

GIANNI FRANCHI

migliore alfiere sia più contento di trovarsi al quarto posto con un bel distacco da Merckx. Il che in tutta evidenza lascia ben poche speranze al ciclismo italiano la cui crisi è stata una volta di più messa crudemente in evidenza da questo Giro.

Aurelio Zanardi

Il Fussball-club e la Colonia Libera Italiana di Wald invitano tutti a partecipare alla grande festa, che si terrà al campo sportivo, in occasione del terzo

## Torneo

### Primavera

Sabato 17 giugno serata danzante dalle ore 20.00 alle 02.00. Domenica 18 giugno 10 squadre italiane, dalle ore 08.00 alle 18.00 disputeranno il tradizionale torneo.

Alla fine del torneo rincerà la danza fino alle ore 24.00. Protagonisti delle due serate danzanti i famosi

## DIAVOLI

## NERI

## Italiani all'estero

volere investire bene ed in modo sicuro e redditizio i Vostri risparmi? Acquistare un appartamento al mare, nella costa adriatica di Romagna nella spiaggia di Valverde di Cesenatico, il centro turistico di moda in Italia. APPARTAMENTI NUOVI IN VILLA E CONDOMINIO con riscaldamento indipendente sul mare a prezzi vantaggiosi:

Lire 4.950.000 con 1 camera da letto, pranzo-soggiorno, cucinotto, bagno e balcone.

Lire 7.500.000 con due camere da letto. Con giardino, ingresso indipendente e parcheggio. Dilazioni di pagamento anche con mutuo 50 per cento fino a 5 anni.

Inviando questo avviso a:

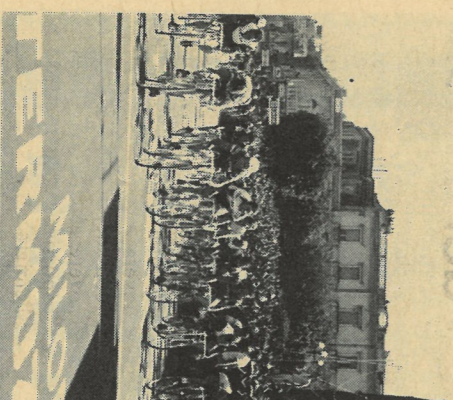
Ufficio "CROCE DEL SUD" - Viale Carducci 217 - VALVERDE DI CESENATICO (Forlì) - Tel. (0547) 8 10 14, riceverete gratuitamente al Vostro domicilio un depliant, piante degli appartamenti, prezzi relativi e condizioni di pagamento. Aperto anche festivi.

Per le Vostre vacanze estive sull'ADRIATICO scrivete

all'Hotel MAJESTIC

Viale Caravaggio

Valverde di Cesenatico



L'arrivo a Messina

bramette

nette

una

scritturale

# Quanto, e cosa si legge in Italia? (1)

Dai dati pubblicati a lato possono discendersi evidentemente, le consistenze più diverse. Noi ci limiteremo ad esprimerne due e le più epidemiche.

**Prima considerazione:** perché gli italiani non leggono? Le varie tesi che si sentono ripetere su una supposta congenita pigrizia del popolo italiano relativa alla lettura devono essere respinte perché razziste da un lato e dall'altro tendenti a coprire ben precise responsabilità. Come sia la situazione? Per spiegarla riprendiamo quanto abbiamo avuto occasione di pubblicare già nel 1969, e in tal maniera preso atto che da quell'anno ad oggi non sono intervenuti sostanziali e grandi mutamenti nella situazione. Nel giugno 1969 abbiamo scritto: "In Italia, nelle scorse settimane, si è tentato di interpretare le cifre fornite dall'ISTAT sulle spese ed i consumi alimentari della nazione nel corso del 1968. E' stato affermato che, considerando le famiglie composte di quattro persone, i nuclei in media avrebbero speso per quei bisogni 2.146.640 lire. Di seguito si scopre però che nel Sud trimestrale sono state spese pro capite 51.433 lire, mentre nel Nord la cifra che viene data è esattamente di 100.307 lire. Ne consegue che nel Meridione la disponibilità liquida è del 50 per cento in meno. In ogni caso, quante sono le famiglie che nel 1968 hanno avuto la possibilità di spendere i 2 milioni e rotti che abbiamo detto? Secondo un competente, il prof. De Meo, solo 12 famiglie su 100 sono state in grado di effettuare le spese indicate dalle statistiche. Chiaro, dunque, che l'italiano può essere tutt'altro che portato ad acquistare libri (o regolarmente giornali): lo stomaco, quindi il caldo e il gelo non transigono..."

Si può pertanto dire che il "leggere" è anche questione di disponibilità "liquide", una volta soddisfatti i bisogni più elementari della sopravvivenza.

**Seconda considerazione:** dai dati pubblicati a lato si scopre che la stragrande maggioranza della stampa quotidiana è controllata dal trionfo "governo-industria-destra politica". Ciò sta a illustrare, evidentemente e prima di tutto, le grandi difficoltà che incontra il movimento operaio nel diffondere le sue informazioni: il movimento operaio, cioè ha pochissimi giornali quotidiani. Se poi non si dimentica che la RAI-TV ha dato mille e una dimostrazione d'essere al precipuo servizio del padronato, si ha l'esatta portata dell'immissibilità dello sforzo che deve esprimere il movimento operaio per riuscire a far giungere quotidianamente la propria interpretazione della realtà all'opinione pubblica italiana.

Ma perché il movimento operaio non ha un numero sufficiente di quotidiani? La risposta è ovvia: mancano i fondi ed anche la distribuzione della pubblicità a pagamento, di cui è parte in causa lo Stato, avviene in Italia secondo criteri discriminatori. Al riguardo eloquente è il dato che si riferisce, per esempio, al giornale di sinistra "l'Unità" paragonato, poniamo, a quello del quotidiano di destra "Il Messaggero". Nel 1969, infatti, "l'Unità" tirava 300.000 copie giornalieri ed ha incamerato 400 milioni di lire in pubblicità, mentre "Il Messaggero", con una tiratura inferiore di ben 60 mila copie quotidiane, ha incassato addirittura un miliardo e 720 milioni di lire di pubblicità, vale a dire un valore superiore di oltre quattro volte.

Concludendo, si può tutt'altro che affermare che in un paese la libertà di stampa possa essere testimoniata dal numero di giornali che si stampano o dall'insistenza della censura preventiva. Che bisogno c'è, infatti, di istituirla se applicando il terrorismo economico si può ottenere il medesimo risultato? L'esempio della distribuzione della pubblicità parla da solo...

Stando alle apparenze in Italia dovrebbe esserci una grande libertà di stampa: escono molti giornali, giornali di varie tendenze e di vario genere, non c'è una censura preventiva (di tanto in tanto si procede a qualche sequestro per pubblicazioni cosiddette oscene).

Ma vediamo di andare più a fondo e di rispondere ad alcune domande, considerando, per questa volta, soltanto la stampa quotidiana: che cosa si legge in Italia — chi stampa i giornali — come sono questi giornali?

## CHE COSA SI LEGGE

In Italia escono 79 quotidiani nazionali e alcune centinaia di giornali provinciali e locali.

Però sono pochissimi gli italiani che leggono il giornale, che hanno quindi, tramite il giornale, un'informazione quotidiana su quanto succede nel mondo. Solo sei milioni di italiani, 12 su cento, comprano un giornale quotidiano. Le donne che leggono un giornale quotidiano sono pochissime: ogni cento persone che leggono il giornale 70 sono uomini e 30 donne.

Secondo le statistiche mondiali diffuse dall'UNESCO, un paese in cui 10 persone su cento acquistano un quotidiano è un paese sottosviluppato riguardo all'informazione quotidiana.

In Europa la situazione è questa:

**PAESI COPIE OGNI CENTO ABITANTI**

1) Gran Bretagna	49
2) Svezia	45,6
3) Germania Est	49,6
4) Norvegia	37,8
5) Finlandia	35,8
6) Danimarca	34,7
7) Svizzera	33,1
8) Germania Ovest	30,6
9) Belgio	30
10) Cecoslovacchia	27,4
11) Francia	27
12) Irlanda	24,1
13) Olanda	23,3
14) Austria	22,5
15) URSS	22,3
16) Romania	16,9
17) Ungheria	15,7
18) Bulgaria	14,6
19) Polonia	14,4
20) Grecia	12,5
21) Italia	12,1
22) Spagna	7,7
23) Portogallo	7,6
24) Jugoslavia	4,9
25) Albania	4,6
26) Turchia	4,5

L'Italia è dunque vicina alla linea del sottosviluppo. Stando alle statistiche metà degli italiani, quasi 23 milioni di persone, non legge mai niente, né un giornale, né un libro, né un fumetto. Le donne leggono meno degli uomini: 55 donne su cento, quasi 13 milioni, non leggono assolutamente niente.

## Gli italiani che non leggono

**Gli alfabeti:** secondo le cifre ufficiali ci sono ancora in Italia 3 milioni di analfabeti, ma il totale deve essere aumentato fino a raggiungere gli 8-9 milioni di persone. Il

## I MAGGIORI QUOTIDIANI DEL MONDO

*Tirato e zona di diffusione*

Aashi Shimbun (Giappone)	9.040.000
Yomiuri Shimbun (Giappone)	7.970.000
Izvestija (URSS)	7.500.000
Mainichi Shimbun (Giappone)	6.993.000
Komsomolskaja Pravda (URSS)	6.800.000
Seisajka Zhizu (URSS)	6.130.000
Pravda (URSS)	6.000.000
Daily Mirror (Gran Bretagna)	5.187.000
Bild Zeitung (Germania)	4.500.000
Daily Express (Gran Bretagna)	4.003.000
Sovetskaja Rossija (URSS)	3.230.000
Sankai Shimbun (Giappone-Tokio)	2.966.000
Chunichi Shimbun (Giappone-Nagoya)	2.375.000
Daily Mail (Gran Bretagna)	2.255.000
New York Daily News (USA-New York)	2.000.000
Trud (URSS)	1.930.000
Hokkaido Shimbun (Giappone)	1.554.000
Nihon Kinzai Shimbun (Giappone)	1.510.000
Daily Telegraph (Gran Bretagna)	1.352.000
France Soir (Francia-Parigi)	1.247.000

## I MAGGIORI QUOTIDIANI ITALIANI

*Testata*

Corriere della Sera	509.000	4.084.000.000
La Stampa	405.000	2.089.662.000
L'Unità	300.000	400.000.000
Il Giorno	265.000	1.269.978.000
Il Messaggero	240.000	1.720.000.000
La Nazione	203.000	1.115.188.000
Il Resto del Carlino	201.000	1.135.400.000
Il Tempo	195.000	1.173.939.000
Corriere d'informazione	130.000	377.589.000
Paese Sera	110.000	260.233.000

(Dati aggiornati al 1969)

*Tiratura media*

*Inasso*

*pubblicità*



Il diagramma che qui sopra riproduciamo è eloquente da vari punti di vista. Per esempio da quello rappresentato dal rapporto "molti giornali — libertà di stampa". E' infatti constatabile che in pieno fascismo esistevano in Italia quasi più giornali di oggi e però è arcinoto che quel regime è stato ed è affossatore d'ogni libertà.

calcolo deve, infatti, comprendere anche quelle persone che, pur essendo andate a scuola 2 o 3 anni, non hanno poi più avuto occasione di leggere e sono, praticamente, analfabeti di ritorno.

**Nord e Sud d'Italia:** in Lombardia 64 donne su 100 leggono qualcosa; in Calabria le donne che leggono sono 23 su 100.

**I lavoratori agricoli:** tra i lavoratori agricoli, 80 su 100 non leggono.

Chi legge allora? Legge chi è andato a scuola, chi abita in zone economicamente sviluppate, chi fa un lavoro qualificato: quindi, in

realtà, non esiste una libertà di leggere. E' più giusto dire che ci sono persone che possono e persone che non possono leggere.

Ora, quali i rapporti di forza tra i vari giornali?

**Orientamento politico dei giornali italiani**

Giornali di sinistra	5
Giornali di centro-sinistra	16
Giornali di centro	18
Giornali di centro-destra	28
Giornali di destra	8
Sportivi	4

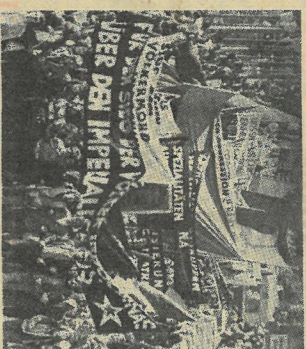
## Chi sono i proprietari dei giornali?

Partiti	13	845.000	14,6
Associazioni cattoliche	10	480.000	8,3
Organi parastatali	4	520.000	9
Aziende industriali	18	2.560.000	44
Confindustria	11	240.000	4,2
Proprietà incerta	19	640.000	11
Sportivi	4	515.000	8,9
	79	5.800.000	100

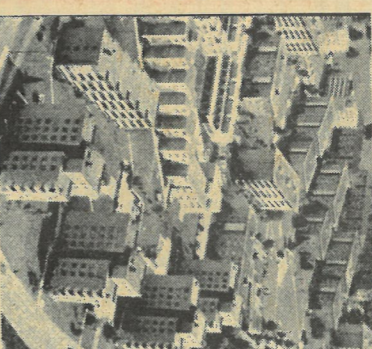
Come si può rilevare dalla tabella di cui sopra, la stampa quotidiana è influenzata da due grandi gruppi di pressione: l'industria (48,2 o/o di lettori) e il mondo cattolico e governativo (17,3 o/o).

## Come leggono gli italiani in Svizzera

Da un'indagine fatta a Pfäfers (perlo meno a Pfäfers) è molto più basso (la metà) dell'indice di lettura degli italiani in patria, nell'ambito dei venduti rispettivamente: 12 ogni cento persone.



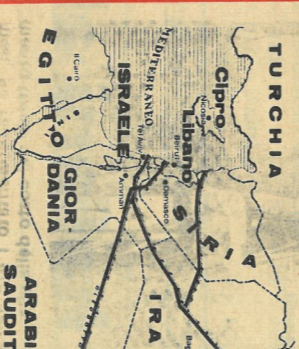
**BERNA** - Sabato 3 giugno migliaia di persone, provenienti da tutta la Svizzera, hanno manifestato a Berna contro l'aggressione americana a Vietnam. "USA - fuori dall'Indocina": "Vietcong a Saigon"; "Autodistruzione per i popoli Indocinesi" queste alcune delle parole d'ordine scandite.



**ZURIGO** - Nella città di Zurigo l'indice degli affitti dal maggio 1972 al maggio 1973 è aumentato del 9,2 o/o. Un incremento simile degli affitti non si verificava in città da lontano 1939. Stando alle statistiche questo aumento, durante gli ultimi mesi, ha rappresentato i 4/5 dell'aumento totale del costo della vita.

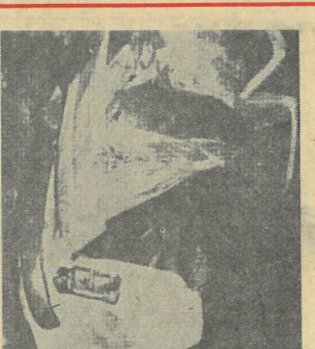


**ROMA** - Il Presidente della Repubblica ha incaricato l'on. Giulio Andreotti (foto) di procedere alla formazione del nuovo governo. Il mandato è stato conferito senza precisazione di limiti. Ciò vuol dire che margine di manovra è ampio, anche se l'elettorato s'è espresso in termini ben chiari. Si tenterà di portare liberali nel gabinetto?



**TURCHIA**

**BAGDAD** - I governi iracheno siriano hanno annunciata la nazionalizzazione della "Iraq Petroleum Company" che dal 1925 sfruttava i loro pozzi petroliferi: 120 milioni tonnellate nel 1968. Le reazioni giubilo tra le masse irachene e siriane e rabbia per i capitalisti USA inglesi.



**ROMA** - La serie delle provocazioni "nere" non accenna a diminuire: Gorizia è stato posto un ordine una "500" che esplodendo ha ucciso tre carabinieri; a Milano sono stati contati altri 4 atti dinamitardi; in vari altri posti sono stati arrestati losc figurati muniti di esplosivi. Nella foto che è rimasto della "500" Gorizia.

**IL GIORNO**

**L'Unità**

**CORRIERE DELLA STAMPA**

**Stampanti**

La stampa quotidiana è un settore di grande importanza per l'economia italiana. Per questo il Gruppo Editoriale L'Espresso ha creato una nuova casa editrice, la Stampanti, che si occupa di stampare giornali e riviste in tutta Italia. Stampanti è un'azienda moderna e dinamica, che utilizza le più avanzate tecnologie di stampa. Per informazioni e richieste di stampa, rivolgetevi al Gruppo Editoriale L'Espresso.

